



# Fiorino d'Oro, premio al dialogo

Quest'anno il riconoscimento di Palazzo Vecchio sarà assegnato al cardinale, al rabbino e all'imam. Proprio Ezzedin è stato nominato "ministro degli esteri" delle comunità islamiche europee

**MARIA CRISTINA CARRATÙ**

UNA bicicletta attraverso il centro storico affidata ai muscoli, e all'entusiasmo senza barriere, di 100 studenti delle scuole superiori fiorentine, e con tanti ciclisti improvvisati che si sono poi aggiunti lungo il percorso, ha anticipato ieri — per iniziativa dell'Associazione Luogo di Incontro, la copromozione del Comune di Firenze e il sostegno dell'Associazione Culturale — l'apertura del Festival delle religioni in programma da venerdì 2 a domenica 4 maggio (vedi box), inedita kermesse dedicata a ciò che divide, più che a ciò che (in modo spesso fittizio) unisce, fedi e confessioni. Il percorso su due ruote ha toccato i principali centri culturali, civili e religiosi di Firenze, da piazza Signoria, a piazza del Duomo, a Santa Croce, alla moschea di Borgo Allegri, alla sinagoga di via Farini. E intanto, Palazzo Vecchio si prepara a consegnare il Fiorino d'oro ai capi delle tre religioni più di altre chiamate, almeno in occidente, a un confronto non sem-

La consegna il 24 giugno. E ieri bicicletta che ha toccato Duomo, moschea e sinagoga

pre facile: islam, ebraismo e cristianesimo, e che a Firenze hanno il volto dell'imam di Firenze Ezzedin Elzir, del rabbino capo della Comunità Ebraica Joseph Levi e dell'arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori. «È grazie al loro impegno» ha spiegato il vicesindaco Dario Nardella, cui si deve l'iniziativa, «se negli ultimi anni Firenze è diventata una vera capitale del dialogo interreligioso, e l'augurio è ora che nei prossimi possa consolidare questo primato». La consegna avverrà il 24 giugno, festa di San Giovanni (in un primo tempo si era pensato al 2 maggio, ma il clima già arroventato della campagna elettorale ha suggerito di spostare le data).

Ma un altro importante evento marca in questo periodo il panorama cultural-religioso di Firenze (e non solo) e riguarda

proprio l'imam Ezzedin Elzir, già considerato l'esponente italiano più rappresentativo di quell'islam equilibrato, o del dialogo, che secondo tutti gli osservatori è l'unica garanzia di un progressivo superamento di ogni incomprensione con il mondo occidentale. Palestinese di Hebron, 43 anni, tre figli "fiorentini", da 4 anni (ma il mandato gli è stato appena rinnovato per altri 4) presidente dell'Ucooi, l'associazione che riunisce la grande maggioranza delle comunità islamiche d'Italia, Elzir è infatti appena diventato "ministro degli esteri" dell'islam europeo. Ovvero portavoce della Fioe, la più grande federazione delle organizzazioni islamiche presente nei 28

paesi d'Europa. Lo ha voluto accanto a sé, con il ruolo — cruciale dal punto di vista "diplomatico" — di responsabile dei rapporti con i paesi del continente, il neopresidente della Fioe Abdallah Ben Mansur, con l'intento, come spiega lo stesso Elzir, di "marcare il carattere dialogante della federazione, mettere meglio in rete le comunità dei vari paesi e dotarle di una voce capace di farsi sentire di più e quanto più possibile unitaria". Per la Fioe, che esiste dal 1988 e ha sede a Bruxelles, ma solo da poco ha cominciato a marcare la sua presenza organizzativa, un passo importante. L'obiettivo obbligato, infatti, è ora il consolidamento del proprio ruolo di punto di riferimento istitu-

zionale per un mondo che ha spesso proceduto in ordine sparso sia nei rapporti con l'esterno, che al proprio stesso interno, per quanto riguarda aspetti decisivi quali l'orientamento religioso, culturale e politico. E che dunque riveste una fondamentale importanza anche per quanto riguarda l'immagine dell'islam europeo agli occhi stessi dei paesi del continente. «Spero che quello che abbiamo fatto a Firenze, dal punto di vista del dialogo interreligioso, ma anche con la società civile, oltre che all'interno della comunità islamica, e che sta già diventando un modello in Italia, possa diventarlo ora anche in tutta l'Europa» dice Elzir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IPUNTI

### ITRE

Al centro, il cardinal Betori, l'imam Ezzedin e il rabbino Levi: tutti e tre il 24 giugno riceveranno il Fiorino d'Oro in Palazzo Vecchio



### L'EVENTO

Il Festival delle religioni comincia venerdì e si concluderà domenica: il filo conduttore saranno le differenze

### LA BICICLETTATA

Ieri un anticipo del Festival: la bicicletтата (foto sopra) che ha toccato i luoghi religiosi più simbolici della città

### L'IMAM

Ezzedin è diventato portavoce della Fioe, la più grande federazione delle organizzazioni islamiche presenti in Europa

